ANNO II N. 446 VENERDI 15 - SABATO 16 GIUGNO 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Al seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag. L. 15,0; III L. 1,5; Cronaca L. 3 –

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Cinque velivoli nemici posti fuori di servizio.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 15 giugno 1917 — Bollettino N. 752.

Su tutta la fronte azioni prevalentemente di artiglieria: vennero battuti convogli nemici in prossimità della stazione ferroviaria di Calliano (valle d'Adige) e colonne in marcia in valle di Terragnolo ed in Valsugana.

Tentativi di pattuglie avversarie contro le nostre linee del Torrente Maso riuscirono infruttuosi.

L'attività aerea fu specialmente notevole sulla fronte tridentina. In combattimento furono abbattuti due velivoli nemici sul rovescio di Monte Verena e nella valle del Torrento Maggio, e due furono costretti ad atterrare nelle loro linee in valle Sugana: un quinto, colpito dal nostro tiro antiareo, precipitò sul rovescio di Monte Zebio.

Manca un nostro velivolo.

Generale CADORNA.

Per l'avanzamento degli ufficiali

Roma, 14. La G. U. pubblica un decreto luogotenenziale concernente le disposizioni per l'avanzamento e lo stato degli ufficiali.

L'art. 1) stabilisce che entro un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto saranno collocati in congedo se già non si trovano in tale posizione a) gli ufficiali in servizio attivo raggiunti di limiti di età prima della mobilitazione generale e trattenuti in servizio in base all'art. 2 del decr. del 15 nov. 1914 prorogato con l'art. 2 del decr. luog. 31 dic. 1915 N. 1842: b) gli ufficiali in servizio attivo in base agli art. 2 e 3 del decr. luog. 1826 del 14 nov. 1915 sono considerati in seguito a loro opzione e agli effetti dell'avanzamento come se fossero stati collocati in congedo; c) gli ufficiali in servizio attivo che trovasi attualmente esclusi in modo definitivo dell'avanzamento e sono trattenuti in servizio attivo in base al decreto 1394 del 20 dic. 1916 col trattamento previsto dagli art. 2 del decr. luog. 1085 dell'11 luglio 1916 N. 5 del decreto 1395 del 12 sett. 1915; N. 1 e 2 del decr. 1646 del 14 nov. 1915. Sono abrogate tutte le disposizioni citate nelle preced. lettere a) b) e c) e gli art. N. 1 del decr. 1240 del 15 nov. 1914 e N. 1 e 2 del decr. luog. 1085 dell'11 luglio 1915 e nell'art. 5 del decreto 1652 del 25 novembre 1916. La frase «nell'art. 2 del decreto luog. 31 dic. 1915 N. 1842 Seguono altre disposizioni di vario genere.

Con l'art, 4 si stabilisce: i tenenti di milizia territoriale di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che abbiano prestato nel loro grado almeno tre mesi di servizio presso corpi o reparti dell'esercito operante esclusi gli uffici e comandi, possono ottenere quando ne facciano domanda il trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento purchè ottengano il parere favorevole delle commissioni di cui l'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 1085 dell'11 luglio 1915. Con l'art. 5 si stabilisce: per la durata della guerra gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale richiamati in servizio che siano divenuti o diventino per motivi fisici permanentemente non idonei all'impiego incondizionato nella rispettiva categoria potranno essere trasferiti nei ruoli di riserva qualunque sia la loro età e ivi conseguite a loro turno la promozione al grado superiore.

L'art. 5. stabilisce che per la durata della guerra potrà essere ammesso al trasferimento con lo stato maggiore limitatamente alle esigenze organiche di tale corpo, un certo numero di capitani e di maggiori di qualunque anzianità e di tenenti colonnelli non iscritti sul quadro di avanzamento dell'arma di fanteria, cavalleria, artiglieria, ruolo combattente e genio.

Seguono altre disposizioni e finalmente con l'art. 12 si stabilisce che per la durata della guerra gli ufficiali che non abbiano potuto a turno normale essere promossi per idoneità professionale e per idoneità fisica derivante da infermità non imputabile a causa di servizio ovvero per mancanza di posti disponibili nel grado superiore e nella rispettiva specialità perdureranno nel ruolo, quando si renderà possibile la loro promozione, un numero di posti proporzionale alla media quindiquennale di cui all'art. 29 del decreto 18 luglio 1012 numero 867 o a franzione di essa in relazione al tempo trascorso. Quando l'indennità provenga da cause di servizio la perdita di posti nel ruolo sarà computata soltanto a partire da un anno dalla data in cui all'ufficiale spetterebbe la promozione a turno.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Un'elegia viennese sulla limitazione dei consumi

ROMA 15. — La «Neue Freie Presse» pubblica una «elegia viennese» sull'abitudine alle limitazioni dei consumi, a proposito della proibizione della vendita del caffè di puri fagiuoli» da cui togliamo i periodi seguenti: «Ogni giorno, quando prendo in mano il giornale, vi guardo subito la rubrica destinata alle questioni alimentari. Questa lettura è per me e probabilmente anche per molti altri, più interessante che i drammi della gelosia, i romanzi d'amore e le notizie della Borsa. Ci si chiede ogni mattina non che cosa ci sarà oggi, ma che cosa mancherà oggi? Che cosa *oggi* di nuovo proibito o limitato? E non si è mai delusi. Quasi ogni giorno uno dei consumi a noi cari è sopresso, limitato, sostituito con un surrogato. Ma si sopporta questa vita limitata da tutti i lati e si condiscono i cattivi cibi con scherzi di buona lega. Col tempo si è raggiunto un certo allenamento alle rinuncie e al digiuno. Per merito del divieto del consumo della carne siamo divenuti miti come agnelli, per merito della mancanza di birra siamo divenuti snelli come aspiranti ufficiali ed ogni settimana possiamo stringere la cintura di un buco. Doloroso è invece il divieto della vendita del caffè, sia pure di fagiuoli, perchè il caffè non è un alimento, ma un'occasione di ritrovo.

La missione italiana a New Orleans.

NEW ORLEANS, 15 E' giunta la missione italiana ricevuta dal sindaco e salutata dalla folla con entusiastiche ovazioni. (Stef.)

Storica seduta alla camera francese
L'America per la Francia

PARIGI, 15. Camera dei deputati. Dopo Ribot prende la parola il ministro Viviani che espone la missione da lui compiuta agli Stati Uniti in compagnia del maresciallo Joffre. L'oratore dice di aver compreso senza la grandiosa manifestazione di cui fu testimone agli Stati Uniti a favore della Francia che questa aveva nel cuore degli americani un posto speciale e ne fu fierissimo. L'oratore fa ai suoi colleghi un commovente racconto delle scene alle quali assistette e dei colloqui che ebbe col presidente Wilson. Invia alla grande repubblica americana il fraterno saluto della repubblica francese e soggiunge.

La rivoluzione francese

« Malgrado lo scetticismo così diffuso nella generosa Francia che moltiplicò la sua opera nel mondo la Francia della rivoluzione francese non ha perduto il suo tempo e procedendo verso i suoi scopi idealistici non ha fatto opera vana. La nobiltà della azione della Francia è stata così grande che dopo 140 anni i figli della Francia stessa non hanno dovuto fare altro che chinarsi per raccogliere il frutto dell'immortale sementa da essa gettata nel solco.

Viviani dichiara che in America non si ammira soltanto il coraggio francese perchè questo coraggio è conosciuto da numerosi secoli, ciò che si ammira sopratutto è la calma e serenità colle quali la Francia sa ricevere e restituire i colpi più duri. L'oratore narra il suo soggiorno a Chicago e soggiunge che colà un funzionario americano mi affermo che gli Stati Uniti avrebbero sostenuta la causa della Francia fino all'ultimo uomo e fino all'ultimo dollaro. Gli americani non si limitano a darci un attestato di cui non avremmo bisogno. Circa la giustizia della nostra causa Viviani proseguendo dice: le responsabilità spettano agli imperi centrali, il sangue innocente gocciola dalle criminose mani imperiali e le democrazie devono abbattere il militarismo prussiano. Gli Stati Uniti sono entrati in guerra con questo pensiero che non vi è pace senza vittoria, e tale pensiero dev'essere anche il nostro. L'America andrà fino alla fine dandoci la sua costante cooperazione. Come ha detto Ribot bisogna vincere o sottometterci; non vi sono altri doveri nel mondo. Vi è oggi un obbligo semplice tragico bisogna lottare fino alla fine perchè non possiamo accettare un pace precaria senza abbandonare i nostri figli a prossime ecatombe (vivi applausi). L'esercito americano ci reca il suo costante aiuto, le glorie diverse vengono raccolte sotto diversi stendardi.

Non vi è pace sinchè vivrà l'autocrazia

Tutti i popoli liberi sono in piedi non vi sarà pace finchè sussisterà questa sanguinosa autocrazia alla quale abbiamo già dato un colpo così sensibile. Voi seguirete la strada del dovere e importa anzitutto essere uomini; noi andremo sino alla fine quando altri più felici di noi che non avranno conosciuto le nostre angoscie, ci succederanno noi li accompagneremo coi nostri voti. Abbiamo il dovere di legare all'umanità l'eredità più magnifica (lunghi applausi prolungate ovazioni numerosi deputati reclamano l'affissione dei discorsi Ribot e Viviani che viene decisa per alzata seduta stante fra grande entusiasmo).

Sull'ultima offensiva

La camera intraprende poscia la discussione dell'esercizio provvisorio. Verso la fine della seduta vari deputati chiedono che le interpellanze sull'offensiva dal 16 al 20 aprile scorso vengano discusse in una delle prossime sedute. Il ministro della guerra Poinlevè dice che egli non indietreggiò mai dinanzi ad alcuna misura che le lezioni della guerra possano avver dato, ma abbiamo il dovere di tenere conto ciò che ha potuto fare nascere dalla nostra offensiva che alcuni credevano dovesse essere decisiva. Basta gettare gli occhi sulla carta per vedere i progressi realizzati dalle truppe francesi, lottando contro l'insieme delle forze tedesche liberate dalla momentanea passività dell'esercito russo e contro di esse che terremo fermo fino all'arrivo delle forze nordamericane. Sarebbe dunque un delitto pronunciare parole che turberebbero la fermezza dell'anima del paese. Il compito dei soldati come quello dei capi è sufficientemente grave. Gli attuali comandanti dei nostri eserciti sono economi di vite umane e l'ultima vittoria dell'esercito inglese lo prova ancora una volta. Poinlevè termina chiedendo che la discussione delle interpellanze venga rinviata a 15 giorni. La camera approva la proposta di Painlevè e stabilisce che la discussione delle interpellanze stessa abbia luogo nella seduta del 29 corrente. Stef.

Gli Czechi in America contro la pace separata.

NEW JOPK, 15. Gli Czechi qui dimoranti esplicano una notevole attività ed inviarono il seguente telegramma al consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado: La pace separata o inconclusiva sarebbe un colpo fatale pel proletariato delle piccole nazioni e per le speranze di pace universale duratura. Lo smembramento dell'Austria Ungheria è necessario se le piccole nazioni dovranno essere liberate e non costituisce affatto una politica annessionista. Volta Benes, Joseph Krd, Joseph Martinek, Tony Novotrni, Chorles Pergler. (Stef.)

Velivoli nemici bombardano le isole di Riga

PIETROGRADO, 15. Sette idrovolanti tedeschi volarono sulle isole russe del golfo di Riga lanciarono 58 bombe, due abitanti furono feriti. (Stef.)

L'attività guerresca in Francia

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività media delle opposte artiglierie sulla maggior parte del fronte e abbastanza violenta nella regione di Crjnne e a sud est di Cernbeuy. Stef.

Il comunicato tedesco

BASILEA 15. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 14 sera dice: A sud della Scarpe stamano ad est di Moncby gli inglesi effettuarono un forte attacco. Dopo fuoco a raffiche venne respinto in corpo a corpo. Tranne ciò nulla d'importante su nessun fronte eccetto combattimenti di pattuglie. (Stef.)

L'Austria Ungheria alla mercé di Berlino

WASHINGTON 16. Il presidente Wilson ha pronunciato in occasione della giornata della bandiera un grande discorso che costituisce un avvertimento al popolo americano contro le sorde mene tedesche in favore della pace. Dopo aver dichiarato che non soltanto gli americani non sono nemici del popolo tedesco ma hanno anche vagamente la coscienza di condurre la battaglia pei tedeschi come per se stessi il presidente ricorda gl'intrighi della Germania prima della guerra essa non soltanto si servì delle altre potenze centrali come di semplici strumenti ma nascose inoltre accuratamente i suoi piani di aggressione dietro la rettorica ingannatrice dei suoi proprii scrittori e professori.

Il presidente dichiara che lo scopo supremo della Germania era di accerchiare l'Europa con una poderosa cintura militare che gliene assicurasse il controllo politico. Questo piano ha la sua origine a Berlino, esso non poteva nascere altrove, e questo piano straordinario è stato messo in corso di esecuzione ma al punto cui sono attualmente le cose prosegue Wilson l'Austria-Ungheria si trova alla mercè della Germania. Il suo popolo desidera la pace ma non potrà ottenerla che col consenso di Berlino dove i bulgari ed i turchi prendono la loro parola d'ordine. Stef.

Forte turco preso dagli inglesi

LONDRA 15. In Egitto le navi da guerra inglesi si impadronirono dopo tre ore di ostinata resistenza del forte di Talifi sul mar Rosso e fecero novantaquattro prigionieri e presero tre mitragliatrici due pezzi da campagna approvigionamenti militari, cammelli, materiale del forte. Gl'inglesi ebbero un morto. Il forte è posto sulla costa orientale del mar Rosso a centottanta miglia a nord di Perim. (Stef.)

La statistica navale francese.

PARIGI, 15. Ecco la statistica del movimento alle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti francesi nella settimana che finisce col 10 navi entrate 1034, uscite 1015, navi mercantili francesi affondate aldisopra 1600 tonnellata quattro, aldisotto di 1600 una, attaccate senza successo sei. Battelli da pesca francesi affondati tre. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 15. Si ha da Sofia: il comunicato del 14 dice: Fronte macedone violento fuoco d'artiglieria nemica durante il mattino a nord di Monastir abbastanza vivo fuoco d'artiglieria nella curva della Cerna. Raffiche di fuoco intermittente su Doprobolje tra il lago del Vardar e Doiran, violento fuoco d'artiglierip su tutta l'estensione del fronte, scontri di reparti in ricognizione agli avamposti. Fronte romeno fuoco di fucileria e raro tiro d'artiglieria presso Tulcea fuoco di artiglierie presso Isaccea. Stef

Il Re di Grecia è imbarcato
Tutto è in quiete

ATENE, 15. Ieri mattina, alle ore 11, il re Costantino, la regina Sofia, il Diadoco, il principe Paolo e tre principesse si sono imbarcati nel porto di Oropos. (Stef.)

SALONICCO, 15. Secondo informazioni giunte da Volo, le notizie dell'avanzata delle truppe alleate in Tessaglia fu accolta con vera soddisfazione dalla popolazione della città e dei villaggi circostanti gli epiroti decisero lunedi di sospendere la resistenza. (Stef.)

ATENE, 15. La calma più completa regna in Atene. Le vie ripresero l'aspetto normale. Nell'istmo di Corinto lo sbarco dei contingenti degli alleati non dette luogo a nessnn incidente. Il generale greco comandante la guarnigione di Corinto offrì egli stesso agevolazioni per l'installazione delle truppe. Le forze navali incaricate di sorvegliare le due estremità del canale furono ridotte, data la situaziona favorevole. (Stef.)

Tutto l'entourage segue Costantino.

LONDRA, 15. L'agenzia Reuter dice che fu deciso che tutti i membri della famiglia reale di Grecia ad eccezione del nuovo sovrano potranno lasciare la Grecia accompagnati dalle personalità politiche e militari più eminenti e dall'entourage Tedescofilo di Re Costantino. (Stef.)

Il comunicato russo

PIETROGRADO 15. Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice: fronte occidentale nella regione del villaggio di Martyschly nordest di Smorgon un distaccamento di nostri esploratori al comando di tre ufficiali con l'appoggio dell'artiglieria ha effettuato una ricognizione delle più ardite.

Gli esploratori dopo avere tagliati i reticolati nemici sono penetrati nelle trincee avversarie hanno annientato il posto hanno passato alla bajonetta i nemici che opponevano resistenza ed hanno condotto tre prigionieri. Nei Carpazi a nordest di Hafalovka importanti distaccamenti nemici di ricognizione hanno tentato di attaccare nostri posti ma sono stati respinti dal nostro fuoco di fucileria ed hanno ripiegato nelle loro trincee di partenza.

Fronte romeno fuoco di fucileria Fronte del Caucaso importanti distaccamenti curdi hanno attaccato le nostre posizioni nella regione ad ovest Belcumore ma sono stati respinti Sulle montagne nord di Erzindja cadono nevicate. (Stef.)

Ministro francese a conferenza con i ministri russi

PIETROGRADO, 15. Il consiglio dei ministri in seduta plenaria ricevette il ministro francese Albert Thomas. Questi ebbe poi all'ambasciata di Francia una conferenza con Lerenski Terestcheuko. (*Stef.*)

La missione russa in America

WASGHINGTON, 15. La missione russa e giunto negli Stati Uniti composta di 40 membri diretta da Sjahueteiff. Dopo breve soggiorno Seatteler si recherà a Wasghington.

Stef.

Cronaca Provinciale

SACILE

Oro per la patria 13— Il rag Angelo Ballerini gerente la fabbrica italiana di calzature ditta Pavan e Ballerini offrì una catena d'oro di grammi 40.

Infrazione al calmiere. — Fu denunciata certa Benedetti Maria in Giust. di Schiavoi, perchè vendeva ai soldati il latte a prezzo superiore a quello fissato dal calmiere

Notasi che la stessa venne condannata precedentemente da questo R. Pretore per la stessa causa ad un giorno di detenzione e lire 84 di ammenda.

Cronaca cittadina

Per i mutilati della finanza

Roma, 15. Si è costituito recentemente a Bologna un Comitato patriottico che ha fra i suoi scopi principali quello di venire in aiuto, mediante il credito, a quei piccoli commercianti a quei modesti industriali, a quei giovani professionisti che costretti dagli obblighi militari ad avere abbandonato la loro azienda si trovano ad averne un grave danno economico e che si troverebbero in condizione d'iniqua inferiorità di fronte agli impiegati che ritroveranno il loro posto, magari con la promozione.

Il dovere di venire in aiuto ai piccoli borghesi quando torneranno dal fronte fu per primo esposto al pubblico italiano dal collega Angelo Ragghianti prima con un articolo che sulla «Tribuna» e poi con un saggio sulla «Rassegna Nazionale» che forma adesso oggetto di studio da parte del Governo; il Raggianti illustrava i fondamenti etici e nazionali di questo dovere e poi tracciava un vero e proprio programma finanziario. Il Comitato sorto a Bologna ha ripreso l'idea del Reggianti e attivamente si occupa di tradurla in atto.

Per l'olio

ROMA 15. Il commissariato generale dei consumi comunica: «La cessione dell'olio requisito nelle provincie di produzione può aver luogo non soltanto a favore dei comuni degli enti autonomi delle cooperative e di altri enti funzionanti nel pubblico interesse ma anche di commercianti all'ingrosso che si costituiscano in consorzio ed offrano garanzie stabilite dalle norme che saranno entro breve termine comunicate ai prefetti e pubblicate nel bollettino dei consumi. (Stef.)

Per uno scomparso

Una nobile figura di funzionario, di cittadino si è spenta questa mattina il cav. ing. Bassetti Cesare non è più. —

Quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo non poterono non ammirare le eccelse doti che adornavano l'animo suo mite e buono; dipendenti e superiori ebbero sempre a considerarlo come ottimo amico; prezioso consigliere, equanime, equilibrato in tutte le manifestazioni della sua pur troppo breve carriera.

A Udine, ove contava infiniti amici e estimatori fu Ispettore di Reparto delle Ferrovie dello stato dal 1897 a 1904: ora da tre anni si trovava a Bologna ove fu colpito dal male che doveva trarlo alla tomba tanto immaturamente

E' morto col sorriso sereno di chi ha sempre operato bene.

Alla gentile sua signora che di tutte le cure più amorevoli lo ha circondato in questi estremi momenti, le nostre più vive e sincere condoglianze.

Assistenza Civile

Offerte al Comitato. — Mensilità giugno: Antonino Deciani lire 50 Francesco Micoli 50, Comessatti Piero 10, Gio. Batta Lenardon 10, Perile cav. Attilio 50, famiglia De Simon in morte di Angelina Asquini Bisutti 5, dott. Primo Zanutsini in morte Adele Luzzatto 5, impiegati della Dogana di Udine mensilità di maggio 15.20, Bonora e Sonvilla in morte Antonio de Cillia 5, Giuseppe Martini 10, dott. E. Bolla per tre mensilità 30, tenente co. Mario Bellavitis in morte G. Chiurlo 5 e altri 5 in morte Angelina Asquini-Bisutti Amministrazione Patria del Friuli 1728 60 per altrettante ricevute da varie offerte (*vedi anche più avanti*), a mezzo della «Patria del Friuli» i Funzionari della intendenza di Finanza nel trigesimo della morte del collega cav. Galeazzo Perotti 25.30 Oscar Marein in morte Pilota Aviatore F. Broili lire 2, dottor Papinio Pennato, in memoria del sottotenente Ferruccio Fabbrovich caduto gloriosamente per la Patria 30, Regina e avv. Luigi Sabbadini 200, Brandolini Antonio, 37.a offerta 100, Giacomo Tomasoni di Buttrio nell'anniversario della morte della di lui madre Maria Calligaris Tomasoni 100, Lodovico Re in morte del sig. Martinato 2, famiglie Callegari Valtorta di Treviso, per onorare la memoria del valoroso giovane Pennato Antonio, nell'anniversario della sua morte (15 giugno) 100, famiglia Pennato nell'anniversario della morte per la Patria del figlio Antonio 100 Amministrazione «Patria del Friuli» per altrettante offerte ricevute al proprio ufficio (vedi anche sopra) 103,

Beneficenza varia

All'infanzia abbandonata, famiglia Francesco Turco in morte di Biasutto Mizzau L. 2. Ai reduci p. Renzo Rea Mairon Bortolo e famiglia L. 4.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 13.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.47

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.30 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi spirava improvvisamente

l'Onorevole Conte

Luigi de Puppi

Cav. Uff. della Corona d'Italia
Cav. del SS. Maurizio e Lazzaro.

Ne partecipano profondamente addolorati la morte

la Cognata Co. Angelina de Puppi-Giacomelli,

i Nipoti Co. Maria de Puppi - Frechi,

Raimondo, Valfredo, Agnese de Puppi
Nob. Francesco Brunelli Bonetti
Angelina ed Elisa Brunelli Bonetti
Elisa de Puppi.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si prega di non inviare nè torci, nè fiori e che nessun discorso sia pronunciato sulla sua tomba.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 16, partendo da Via dei Teatri 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine li 15 giugno 1917.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco